

# I bilanci delle comunità elbane nel 1693

di Luciano Giannoni

“Attestati autentici del quanto al numero di fuochi e delle famiglie esistenti in diverse comunità del Principato” ovvero “Stati d'entrata e uscita della Comunità dell'Isola dell'Elba per fare il riparto della contribuzione del 1693” è il titolo di un volume conservato presso l'Archivio Storico Comunale di Piombino che contiene una miscellanea di filze che vanno dal 1570 al 1814 relative alla situazione demografica del Principato. In particolare contiene la filza relativa al numero dei fuochi, alle entrate e alle uscite delle comunità elbane nel 1693, nonché la filza degli “stati delle anime” di alcune comunità elbane nel 1745.

La prima si compone di sei lettere inviate dalle comunità elbane di Capoliveri, Marciana, Rio, Poggio, S. Pietro e S. Ilario al Governatorato di Piombino, controfirmate dal Governatore Generale, contenenti su un lato la consistenza demografica e la dichiarazione delle entrate delle singole comunità e sul secondo foglio le uscite comunitarie, con l'eccezione della lettera di Poggio che è di una sola pagina.

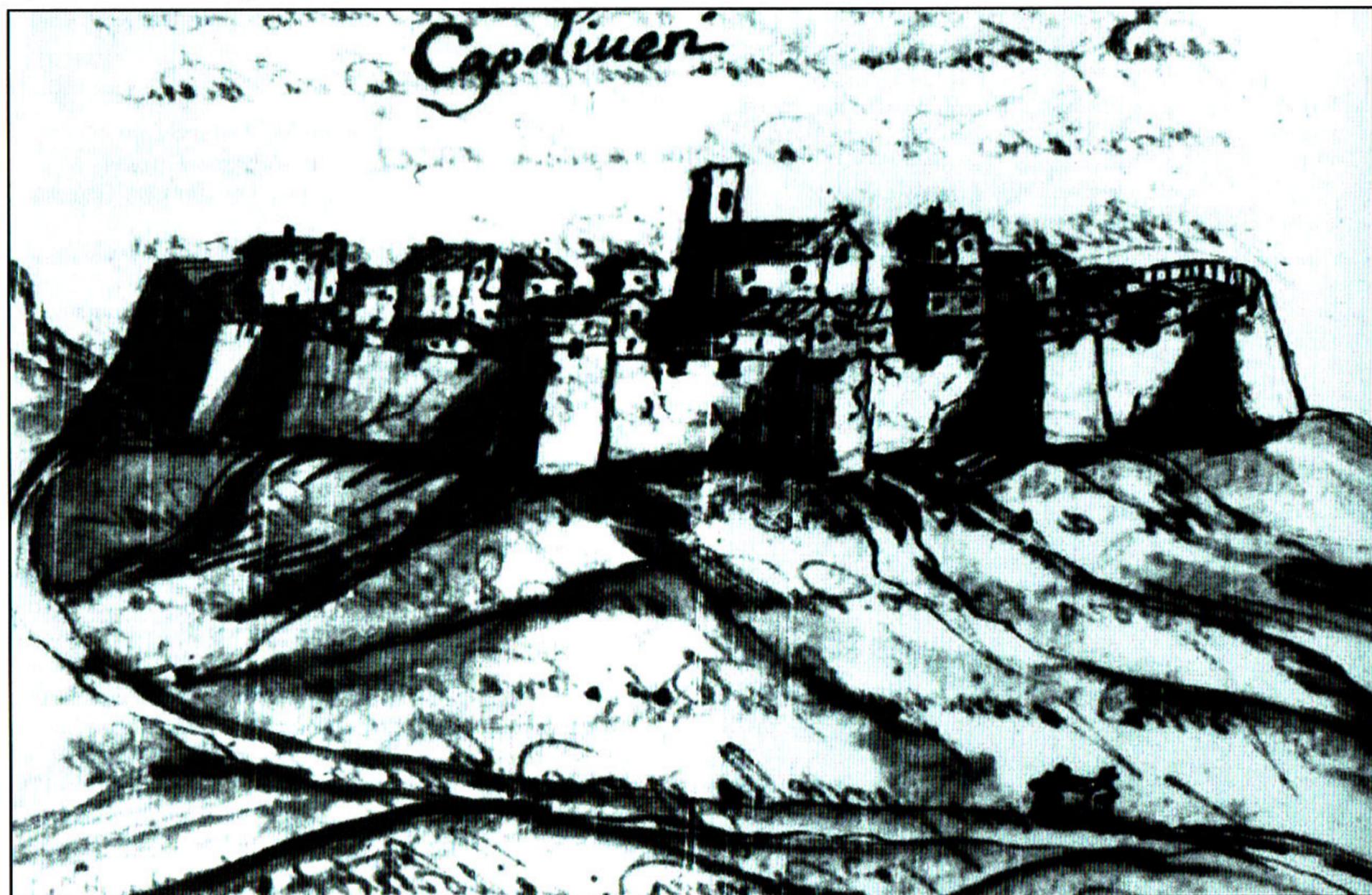
## I documenti

*A di 4 Luglio 1693 stile di Piombino<sup>1</sup>.*

*Noi Antianj rappresentantj la Comunità di Capoliverj facciamo fede, et indubitata attestatione, à chiunque s'aspetta, o chi portar si debba, come le partite qui sotto notate concernentj al n.º de fuochj della Terra di Capoliverj siano num:º novanta, si come ancora le partite che seguono tanto dell'entrate, che dell'uscite communitative*

*E prima l'entrata dell'affitto del sale Pezze da otto realj*

<i>num:º settanta</i>	<i>70</i>
<i>E più per l'affitto delle Pizziegie pezze venti</i>	<i>otto</i>
<i>E più per il Macello pezze otto</i>	<i>8</i>
<i>E più per entrata di confine pezze diecj</i>	<i>10</i>
<i>più per Pascholj pezze cinque</i>	<i>5</i>
<i>più per livello pezze una</i>	<i>1</i>
	<i>122</i>



*Veduta di Capoliveri, dis. di Lorenzo Andrea Ciumei, 1747*

Le sud: entrate non sono totalm: certe, ma più tosto mancabilj

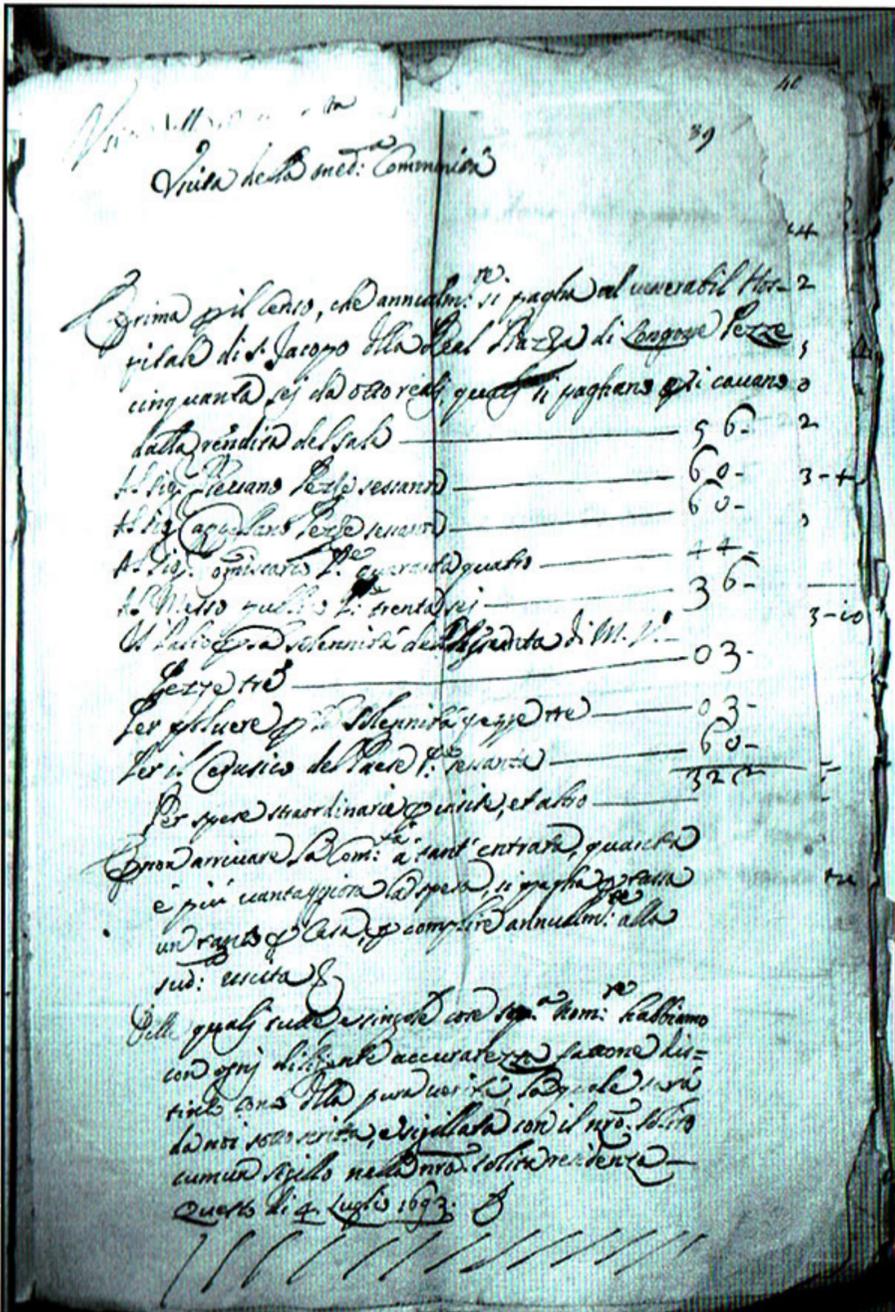
Io Michel Angiolo Gelsi Capo Antiano  
Io Carlo Canosi Antiano  
Io Tomaso Baldetti Antiano

Confermiamo la sud<sup>a</sup> fede della Mag.<sup>ca</sup>  
Comm.<sup>ca</sup> di Capoliveri di 4 Lug.<sup>o</sup> 1693.  
Paolo Gibellini Gov.<sup>no</sup> G.<sup>le</sup>

Uscita della med.<sup>a</sup> Comunità<sup>2</sup>

Prima per il censo, che annualm:<sup>te</sup> si pagha al venerabil Hos-  
Pitale di S.Jacopo della Real Piazza di Longone Pezze  
Cinquanta sej da otto realj, qualj si paghano per il canone  
dalla rendita del sale \_\_\_\_\_ 56  
Al Sig. Pievano Pezze sessanta \_\_\_\_\_ 60  
Al Sig. Cappellano Pezze sessanta \_\_\_\_\_ 60  
Al Sig. Comisario G.<sup>le</sup> quarantaquattro \_\_\_\_\_ 44  
Al Messo publico G.<sup>le</sup> trentasej \_\_\_\_\_ 36  
Palio per la solennità dell'Assunta di M.V.  
Pezze tre \_\_\_\_\_ 03  
Per polvere per le solennità peze tre \_\_\_\_\_ 03  
Per il Cerusico del Paese P.<sup>o</sup> sessanta \_\_\_\_\_ 60

322



Bilancio della Comunità di Longone

Per spese straordinarie per visite, et altro \_\_\_\_\_  
Per non arrivare la Com.<sup>ca</sup> a tant'entrata, quanta  
e più vantaggiosa la spesa, si pagha per fatta  
un tanto per casa, per compiere annualm:<sup>te</sup> alla  
sud:<sup>a</sup> uscita.  
delle quali tutte, et singole cose sop:<sup>a</sup> ram:<sup>ca</sup> habbiamo  
con ognj diligente accuratezza fattone dis-  
tinto conto della pura verità, la quale sarà  
da noi sottoscritta, e sigillata con il nro solito  
cumun sigillo nella nra solita residenza.  
Questo di 4 Luglio 1693.

A 5 Luglio 1693 stile di Piombino<sup>3</sup>.

Noi Antianj e rappresentantj della Mag.<sup>ca</sup> Comunità  
di Marciana facciamo fede, et indubitata attestazione  
a chiunque si aspetta, o che portar si debba, come le  
partite qui sotto annotate concernentj al num:<sup>o</sup> de fuo-  
chi, ò siano vicinj della Terra sud:<sup>a</sup> di Marciana  
siano in num:<sup>o</sup> di cento quaranta, si come ancora le  
partite che seguono tanto dell'entrata, come della  
uscita Comunitativa  
E prima scudj quaranta si estraeno sopra le Gabelle  
solite pagarsj dico \_\_\_\_\_ s 40  
E più per provento di (.....) scudi sette \_\_\_\_\_ s 7  
47

(.....) la spesa che qui in faccia  
apparisce si fà à soldo e lira

Noi Antianj Lorenzo Lupi  
Silvestro Pavolini  
Giovannj Galeazzi

Confermiamo la pre.nte fede della Mag.<sup>ca</sup> Comm.<sup>ca</sup> di  
Marciana a 5 Lug.<sup>o</sup> 1693 stile Piomb.<sup>o</sup>  
Paolo Gibellini Gov.<sup>no</sup> G.<sup>le</sup>

Uscita dell'istessa Comunità<sup>4</sup>.

Al Sig:<sup>o</sup> Comissario per sua provisione di ciasched.<sup>o</sup> Anno  
scudj sedicj \_\_\_\_\_ s 16  
Allo sbirro o sia famiglio scudj ventisej \_\_\_\_\_ s 26  
Al Cerusico scudj cinquanta \_\_\_\_\_ s 50  
Al N.<sup>o</sup> Rev.<sup>o</sup> Pre.<sup>o</sup> Predicatore scudj sedicj \_\_\_\_\_ s 16  
per tasse al Sig.<sup>o</sup> Gov.<sup>o</sup> Gen.<sup>o</sup> scudj otto \_\_\_\_\_ s 8  
sono s 116

Delle quali tutte, e singole cose soprannominate habbiamo con  
ogni diligenza, et attest:<sup>o</sup> fattone bilancio, et attestazione della  
pura verità la quale sarà da noi sottoscritta, e sigillata con  
il n.ro solito siggillo nella solita residenza ad hore sedicj del  
giorno quattro Lug.<sup>o</sup> mille seicento novanta trè ab Incarnatione.

A di 5 Luglio 1693 stile di Piombino<sup>5</sup>.

Noi PP Antiani rappresentanti La Mag.<sup>ca</sup> Commun.<sup>ta</sup> dello Poggio facciamo fede et indubitata attestazione à chiunque s'aspetta, o chi portar si debba, come le partite qui sotto notate concernenti alli numero de fuochi della sud.<sup>a</sup> Terra siano num.<sup>o</sup> sessanta, si come anchora le partite che seguono, si della entrata che dello speso di q.<sup>ta</sup> Com.<sup>ta</sup>

Entrata	
E prima pezze dodici per le Gabelle	12
E più per pascoli pezze quattro	4
	16

Uscita	
E primo al Sig. <sup>no</sup> Comiss. <sup>o</sup> per suo salario pezze tre e mezzo	3.3
E più al Sig. <sup>no</sup> Piov. <sup>no</sup> pezze ventiquattro	24
E più per il Cappellano pezze quindici	15
E più per il messo pubblico per suo salario pezze otto	8
E più per Chierusico pezze venti	20
E più al Predicatore pezze diecotto	18
E più per le tasse al Sig. <sup>no</sup> Gov. <sup>no</sup> G. <sup>no</sup> una pezza	1
E più per la visita del Sig. <sup>no</sup> Gov. <sup>no</sup> G. <sup>no</sup> e Mons. <sup>no</sup> Vescovo	6

perche le soprad.<sup>e</sup> spese ascendenti à num.<sup>o</sup> maggiore dell'entrate per (.....) si pagano Comuent.<sup>o</sup> a un tanto per Casa. Delle quali t.<sup>e</sup> e singole cose soprannotate habbiamo fedelm.<sup>o</sup> e con ogni essata puntualità fattone distinto conto t.<sup>e</sup> per la pura e mera verità per quale sarà scritta e sottoscritta di nostro proprio pugno e sigillata con il nostro solito comunal sigillo.

Paolo Gibellini Gov.<sup>no</sup> G.<sup>no</sup>  
Io Gio: Batta: Pisani Cap.<sup>o</sup> Anziano  
Io Leandro Mannucci Antiano

A 4 Luglio 1693 stile di Piombino<sup>6</sup>.

Noi Antiani e rappresentanti, della Comm.<sup>ta</sup> di Rio, facciamo fede, et indubitata attestazione, à chiunque si aspetta, o chi portar si debba, chome le partite qui sotto notate, concernenti al n.<sup>o</sup> de fuochi, o siano vicini della Terra di Rio, siano in num.<sup>o</sup> cientosesanta, si chome ancora le partite che seguono tanto del entrata chome del uscita, comunitativa

E prima l'entrata che danno i caricatori della Vena sono per ogni cento di vena lire cinque (caricandola a i forestieri) e caricandola i paesani lire tre e mezza per ciasceduno cento, che inteso (.....) uno l'anno per l'altro entra scudi dugiento ottanta

dicho	s 280
Entrata di provento della piziceria un anno per l'altro scudi trenta	s 30
Entrata di provento di Maciello scudi venti	s 20
Entrata di provento del Sale scudi trenta	s 30
Entrata delle confine scudi dieci	s 10
	370

Noi Anziani Cesare Antonio Mazzi  
Tom.<sup>no</sup> Canovaro  
Marchio Coli  
Confermiamo la presente fede della Mag.<sup>ca</sup>

Comm.<sup>ta</sup> di Rio a 4 Lug.<sup>o</sup> 1693 stile Piom.<sup>no</sup>.  
Paolo Gibellini Gov.<sup>no</sup> G.<sup>no</sup>

Uscita dell'istessa Com.<sup>ta</sup><sup>7</sup>

Al Maestro di Squola scudi quarantuno per ciasceduno hanno

Dicho	s 41
al Cierusicho scudi otanta	s 80
al Sig. <sup>no</sup> Gov. <sup>no</sup> per pigione di casa scudi dodici	s 12
al Messo scudi quarantotto	s 48
al Consiglieri della Com. <sup>ta</sup> scudi sei	s 6
al Camarlingo scudi quattro	s 4
per (...) del Antiani scudi quindici	s 15
per frutti di Cienzi Anuali scudo ciento venti	s 120
per il Palio di S. Jacopo, (...) per cinque feste, per salutare il Nome di Dio e dei Santi, fiera per Sponere due volte i l'anno il San. <sup>no</sup> Sagramento scudi quindici	s 15
	s 342

[in realtà 341 (NdR)]

Delle quali tutte e singole chose sopra nominate habbiamo con ogni diligenza et attentione fatone bilancio, e attestazione della pura verità la quale sarà da noi sotto scritta e sigillata con il nostro solito sigillo nella solita residenza a hore dodici del giorno quatro Lulio Mille e seiciento novanta tre ab Incarnatione.

Adi 6 Luglio 1693 stile di Piombino<sup>8</sup>.

Noi Antiani e rappresentanti, della Comm.<sup>ta</sup> di S. Ilario in Campo facciamo indubitata fede et attestazione, à chiunque si aspetta come le partite qui sotto notate concernenti il al numero di fochi 45 nella terra di S. Ilario si come ancora le partite tanto dell' entrata, come dell'uscita della Com.<sup>ta</sup> di d.<sup>no</sup> loco vicino le quà sotto notate

E prima l'entrata da i paschi uscente al numero di lire diecidotto	18
E più l'entrata di robba stabile uscente al numero di lire ventiquattro	24

Noi Antiani Sarg.<sup>no</sup> Fran.<sup>no</sup> Magi  
Dom.<sup>no</sup> Carpinacci  
Confermiamo la sud.<sup>a</sup> fede della Mag.<sup>ca</sup> Comm.<sup>ta</sup>  
di S.<sup>no</sup> Ilario 6 Lug.<sup>o</sup> 1693 stile Piom.<sup>no</sup>.  
Paolo Gibellini Gov.<sup>no</sup> G.<sup>no</sup>

Uscita dell'istessa Comunità<sup>9</sup>

E primieram.<sup>o</sup> di tasse all' Ill.<sup>mo</sup> Sig.<sup>no</sup> Gov.<sup>no</sup> G.<sup>no</sup> dello stato di Piomb.<sup>no</sup>

lire tredici e soldi dodici	13 . 12
E più per diverse spese che fa detta Com. <sup>ta</sup> straordinarie lire	
E più quello che paga a soldi e lira al Sig. <sup>no</sup> (...) ascendeno al numero di lire sessanta	60
E più per il messo pubblico paga che dà l'istessa Com. <sup>ta</sup>	

## I bilanci delle comunità elbane nel 1693

<i>a soldi e lira nel conformità del Sig.<sup>m</sup> (...) _____</i>	60
<i>E più per il Sig.<sup>m</sup> Cappellano come sopra _____</i>	156
<i>E più per il Cerusico lire _____</i>	156
<i>E più per il predicatore _____</i>	156

*Delle q.li tutte e ciaschedune cose sopra nominate habbiamo con ogni diligenza et attenzione fattonescrutinio et habbiamo fatto attestatione della pura verità della q.le sarà da noi sottoscritta e sigillata con il nostro solito sigillo nella solita residenza a hore 16 del giorno sei luglio 1693 ab incarna tione.*

*Adi 6 Lug:° 1693 stile di Piomb.°<sup>10</sup>.*

*Noi Antiani e rappresentanti della Mag.<sup>ca</sup> Com.<sup>ia</sup> di S.Pietro in Campo facciamo fede et indubitata attestatione at chiunque si aspetta o per portar si debba come le partite qui sotto a notate concernenti al numero de fochi o siano vicini della terra sud.<sup>ma</sup> di S.Piero siano in numerate di cinquanta sette si come ancora le partite che seguono tanto dell' entrata, come dell' uscita comunitativa*

*E prima di (...) Annualm.<sup>ca</sup> lire diceotto \_\_\_\_\_* 18

*Paolo Gibellini Gov.<sup>m</sup> G.<sup>le</sup>  
Noi Antiani Rappresentanti della Mag.<sup>ca</sup> Com.<sup>ia</sup>  
di S.Piero in Campo  
Dom.<sup>ca</sup> Gentini - Ant.° Mibelli*

*Uscita della stessa Com.<sup>ia</sup>*

<i>Al Sig Com.<sup>m</sup> per sua provisione di cascheduno Anno scudi quattordici _____</i>	14
<i>Al sbirro o sia famiglio scudi dodici _____</i>	12
<i>Al cerusico scudi venticinque _____</i>	25
<i>Al Nost. Rever.<sup>m</sup> P Predicatore scudi venti _____</i>	20
<i>Al Nost. R.<sup>m</sup> Sig Cappellano scudi ventidue _____</i>	22
<i>Per tasse al Sig Gov.<sup>m</sup> G.<sup>le</sup> scudi tre e mezzo _____</i>	3- (...)
<i>Più per il Sig. Castellano della torre della marina scudi dieci _____</i>	10
<i>Più per spese straordinarie _____</i>	
<i>sommano scudi lire _____</i>	106 - 3 - 10

*E quel di piu (...) dell intrata lo facciamo (...) e (...) Delle quali tutte e singole cose sop. Nominate abbiamo co ogni diligenza a attestatione fattone bilancio, et attestatione della pura verità la quale sara da noi sottoscritta e sigillata con il nostro solito sigillo in nella solita residenza ad onore vinti del giorno sei lug mille secento novanta tre ab Incarnatione.*

## I dati demografici

Fino ai primi del secolo scorso la consistenza demografica veniva indicata attraverso il calcolo del “numero di fuochi”, veri e propri censimenti in cui la popolazione non era computata per “anime” ma per “fuochi”, ossia per famiglie ed erano effettuati esclusivamente a scopo fiscale.

Per questa ragione il calcolo finale dei fuochi rappresenta solo il numero delle famiglie soggette a tassazione, con l'esclusione di talune frange di popolazioni non tassate, tra cui gli ecclesiastici, le vedove, gli inabili, ecc. Questo ovviamente pone dei problemi nell'individuazione il più possibile realistica del numero effettivo degli abitanti. Di norma viene utilizzato un coefficiente moltiplicatore che può oscillare tra 4 e 8.

Nel caso nostro possiamo utilizzare i dati presenti nella stessa filza e relativi alle comunità di Piombino e Suvereto dove sono indicati sia i fuochi che gli abitanti<sup>12</sup>; la consistenza demografica delle comunità elbane facenti parte del Principato di Piombino è allora verosimilmente quella indicata nella tabella seguente:

<b>Comunità al 1663</b>	<b>n° fuochi</b>	<b>n° abitanti (Fx. 4,3)</b>
<b>Capoliveri</b>	90	387
<b>Marciana</b>	140	602
<b>S. Ilario</b>	45	194
<b>S. Piero</b>	57	245
<b>Poggio</b>	69	297
<b>Rio</b>	160	688
<b>Totale</b>	<b>561</b>	<b>2412</b>

Un termine interessante di confronto può essere il successivo censimento del 1745<sup>13</sup> dove gli abitanti del Principato all'Elba risultano essere circa 4500. Questo incremento sembrerebbe testimoniare una ripresa dopo la grande crisi demografica del XVII sec. dovuta al combinarsi di un forte irrigidimento climatico (mini glaciazione) con le conseguenze della guerra dei trent'anni (carestie e pestilenze in primo luogo); in particolare il 1693 è riportato come uno degli anni in cui si verifica una profonda recessione.<sup>14</sup>

### Entrate e uscite

SINTOMI DEI BILANCI COMUNITATIVI					equivalenza in pezze da otto <sup>15</sup>	
COMUNITÀ	ENTRATA	USCITA	SALDO	unità monetaria di riferimento	ENTRATA	USCITA
Capoliveri	122	322	-200	Pezze da otto	122	322
Marciana	47	116	-69	Scudi	41	101
Poggio	16	95	-79	Pezze da otto	16	95
Rio	370	341	29	Scudi	322	297
S. Ilario	42	601	-559	Lire	7	102
S. Piero	18	106	-88	Lire	3	18

Dalla tabella sopra riportata balzano agli occhi vari motivi di interesse. Innanzitutto Rio risulta la Comunità con le maggiori entrate, provenienti essenzialmente dalla <vena>, entrata questa che le consente – unica nell'Elba – di prevedere un attivo. Segue Capoliveri che trae buona parte dei propri proventi da <l'affitto del sale>. Gli anziani di quest'ultima Comunità ci tengono però a precisare che le entrate, chiaramente di previsione, <...non sono totalmente certe, ma più tosto mancabilj>. Per quanto riguarda i meccanismi di pareggio di bilancio, ci viene incontro sempre la nota di Capoliveri in quanto si precisa che <...si pagha per fatta un tanto a casa, per compire annualmente alla suddetta uscita.>

*Ringrazio la dott.sa Marisa Giachi, responsabile dell'Archivio Storico del Comune di Piombino, per la cortesia e la preziosa collaborazione.*

1 - ASCP, Filza VII dei documenti, Stato civile, v. 137, c. 36v.

2 - ASCP, Filza VII dei documenti, Stato civile, v. 137, c. 39r.

3 - ASCP, Filza VII dei documenti, Stato civile, v. 137, c. 32v.

4 - ASCP, Filza VII dei documenti, Stato civile, v. 137, c. 45r.

5 - ASCP, Filza VII dei documenti, Stato civile, v. 137, c. 33v.

6 - ASCP, Filza VII dei documenti, Stato civile, v. 137, c. 31v.

7 - ASCP, Filza VII dei documenti, Stato civile, v. 137, c. 46r.

8 - ASCP, Filza VII dei documenti, Stato civile, v. 137, c. 34r.

9 - ASCP, Filza VII dei documenti, Stato civile, v. 137, c. 34v.

10 - ASCP, Filza VII dei documenti, Stato civile, v. 137, c. 35v.

11 - ASCP, Filza VII dei documenti, Stato civile, v. 137, c. 40r.

12 - Piombino: 96 fuochi e 466 abitanti; rapporto ab/fuochi = 4,85. Suvereto: 40 fuochi e 150 abitanti; rapporto ab/fu = 3,75. Il valore medio tra i due rapporti è pari a 4,3.

13 - CAPPELLETTI L. - *Storia della Città e Stato di Piombino*, Livorno 1897, p. 383.

14 - BELLETTINIA. - *Ricerche sulle crisi demografiche del Seicento*, in "Società e storia", anno 1978, n. 1, pag. 37.

15 - Va precisato che questo calcolo deve essere considerato come semplice riferimento. Infatti le tre unità monetarie utilizzate (pezze da otto reali, scudi, lire) hanno caratteristiche diverse: in quanto la prima era la principale moneta di scambio usata nell'area di influenza spagnola (g 27,4 di argento, equivalenti ad un'oncia spagnola e pari a 69 crazie), mentre la lira era in realtà solo una moneta di conto del valore di 12 crazie o 20 soldi. La cosa si complica per gli scudi in quanto tale termine non solo poteva essere utilizzato per monete in oro che in argento, ma – dando per scontato che si parli di monete argentee – non è specificato a quali scudi esattamente si faccia riferimento e quindi occorre riportare il valore della pezza a quello di un generico scudo di argento oscillante attorno ai 31,50 g.